

Il patrimonio

Santo Stefano al via i lavori nell'ex carcere



● a pagina 11

IL PATRIMONIO

Santo Stefano al via i lavori nell'ex carcere

Il luogo simbolo dell'europeismo sarà restaurato
Impegno da 70 milioni, fine cantiere nel 2025

di **Clemente Pistilli**

Per secoli luogo di indicibili sofferenze e da troppo tempo abbandonato a un degrado che stava cancellando anche la memoria di un luogo simbolo dell'europeismo, il carcere di Santo Stefano sta per trasformarsi in un polo culturale di eccezionale valore. Gli attesi e troppe volte solo annunciati lavori di recupero del penitenziario borbonico sull'isolotto vicino a Ventotene sono iniziati. Dopo che il sindaco Gerardo Santomauro era stato costretto a vietare persino l'approdo sull'isola, essendo or-

mai troppi i pericoli rappresentati dalle strutture fatiscenti, sono stati avviati gli interventi di somma urgenza sugli edifici a rischio crollo e da quest'anno decollerà il progetto per restituire alla collettività la storica struttura dove è stato imprigionato, durante il regime fascista, anche Sandro Pertini, diventato poi Presidente della Repubblica.

Ora verrà bandita la gara e verranno avviati i lavori per la messa in sicurezza dell'ex carcere, fino al 1965 utilizzato per rinchiodarvi gli ergastolani, verrà approvato il progetto di approdo e verranno iniziati i lavori, verrà approvato lo

studio di fattibilità e verrà bandito un concorso internazionale di progettazione dell'intero complesso.

A partire dal 2022 sono poi previsti anche interventi artistici, visite guidate e cantieri scuola, per poi proseguire nel 2023 con l'allestimento di un museo, eventi e percorsi ambientali.

Il salvataggio della struttura fatta realizzare nel Settecento dai Borboni, vicinissima a Ventotene, dove gli oppositori del regime fascista hanno gettato i primi semi dell'Europa unita, con il famoso Manifesto, sembra compiuto. Senza contare che, tra il 1952 e il 1960, il rivoluzionario direttore Euge-

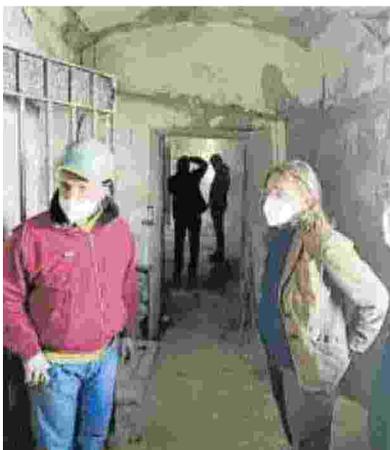
nio Perucatti, giurista e dirigente penitenziario cattolico, proprio a Santo Stefano ha rivoluzionato il carcere anticipando di 25 anni la Riforma carceraria del 1975 e opponendosi all'istituto dell'ergastolo.

A riprendere in mano il progetto di recupero è stato nel 2016 il Governo Renzi e il progetto è stato poi rilanciato dall'attuale Governo Conte, su impulso dei ministri

Dario Franceschini e Giuseppe Provenzano. Un investimento da 70 milioni di euro. «Si tratta di un luogo simbolico di memoria e visione dei valori e del futuro dell'Europa e del Mediterraneo, che dalla storia del carcere trarrà ispirazione per una Scuola di alti pensieri», ha dichiarato Silvia Costa, commissaria straordinaria di governo per il recupero dell'ex carcere. Previsti anche la realizzazio-

ne di un giardino mediterraneo emblematico, il restauro del giardino della casa del direttore e del cimitero, il restauro del paesaggio dell'area dell'ex campo di calcio, e la riqualificazione dei percorsi di arrivo al complesso monumentale e al cimitero.

E una volta completati i lavori, entro il 2025, è stato stimato l'arrivo di 36mila visitatori l'anno, di 500 studiosi in residenza e 5.400 spettatori per eventi, concerti e convegni.



▲ **La struttura**

L'ex carcere, fatto realizzare nel Settecento dai Borboni, vicino a Ventotene, dove gli oppositori del regime fascista hanno gettato i primi simboli dell'Europa unita

la Repubblica
Roma

Contagi, nuovo balzo D'Amato: serve rigore. Si vaccina a 107 anni

Innovazione con frode anti-tasse

Emersione che alza il bar: "Non sono per il lavoro"

SPORONZI

Sono nel Lazio 4 mila detenuti in ex carcere

Bent fieri controllo. Prosciolti in base. Ventidue denunciati

Altri 4 mila morti. "L'età di frode è alta"

Santo Stefano al via i lavori nell'ex carcere

U-Vir TESTATO DAL RESEARCHER DI HOLLAND

Sanitico l'aria grazie alla luce UV-C

U-Vir è l'unico disinfezzante ad azione 100% made in Italy

Per info: www.uvir.it